Abbonamento annuo L. 2.— la copia. — Per l'estero, se chiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 3.— circa.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4, Udine
Una copia in gruppo L. 1.60




ANNO XII - N. 9. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 26 Febbraio 1911

# L'organizzazione professionale

Oggi vogliamo spendere una parola intorno alle *organizzazioni professionali*.

Che cosa è l'*organizzazione*? Il nome stesso spiega la cosa.

Si tratta dell'arte, del mestiere, dell'impiego della professione *organizzata*: cioè della *organizzazione professionale*.

Prendiamo, ad esempio, *i muratori*. Sono operai, di vario grado, perchè non tutti sono operai perfetti. I più giovani portano la malta; altri, più forti, la fanno; altri ancora, portano pietre, legname, mattoni, ferramenta. Però tutti lavorano alla erezione di un muro, d'una casa, d'un edifizio; perciò tutti esercitano o la *eguale* professione o una professione *affine*. Se tutti costoro — muratori, manovali, apprendisti — si *unissero in società*, per ciò stesso che è presso che *eguale* la natura e il fine delle loro occupazioni si ha la *corporazione edilizia organizzata*, le cui parti hanno fra loro interessi *comuni*.

Ci intendiamo?

*E' da considerare...*

E' da considerare che la fortuna dell'arte edilizia è *fortuna di tutti* quelli che vi attendono, e che le crisi, e le disgrazie dell'arte edilizia sono *crisi* e *disgrazie di tutti*. Perciò *tutti* gli appartenenti all'organizzazione dell'arte edilizia sono egualmente interessati a rimanervi, a compiere i loro doveri, a difendere l'organizzazione cui appartengono e a renderla forte, rispettata e temuta.

Ma con la organizzazione professionale dei *muratori* e *affini*, non è compiuta l'organizzazione di *tutta la professione*.

I muratori, gli scarpellini, i manovali non bastano a fabbricare una casa. Essi hanno bisogno dei fornaciai pei mattoni e per le tegole; hanno bisogno dell'architetto pei disegni, degli assistenti per la distribuzione e la sorveglianza dei lavori, han bisogno degli scavatori di sabbia, dei fabbricanti di calci e cementi e dei carettieri che li trasportano.

L'arte edilizia sarà *completamente organizzata* se *tutte* le categorie di persone che vi hanno parte *sono organizzate*. Organizzate *separatamente*, categoria per categoria, ramo per ramo, perchè ciascuno ha interessi *speciali*. Siccome però gli interessi di ciascheduno sono intimamente *collegati*, anzi, *dipendenti* dagli interessi delle *altre*, così importa pel bene maggiore e permanente di ciascheduna e di tutte, che esista tra le singole un'*intesa continua*; ma una intesa amichevole, ordinata. Ciò si ha mediante una rappresentanza *permanente* delle varie categorie organizzate, costituenti *tutta la professione*, cioè *tutta l'arte edilizia*.

Così, dal momento che i loro interessi sono presso che *eguali* — in quanto lavorano o in uno stesso luogo, o in luoghi vicini e nelle identiche condizioni — esse costituiscono una *organizzazione professionale* nell'arte edilizia.

Queste organizzazioni — quando però siano animate da spirito *cristiano* — possono riuscire di immenso vantaggio e materiale e morale. Ma, perchè riescano a bene, è necessario appunto siano animate da spirito *cristiano*.

## Operai,

prima di partire, non vi dimenticate di iscrivervi al *Segretariato del Popolo*. Questo è il *vostro* Segretariato, perchè è quello degli operai *cristiani*. La iscrizione non costa che **50** centesimi.

# Nella settimana

ITALIA.

Per le feste del così detto *cinquantenario*, quest'anno si avranno *50* Congressi. Tutto questo deve concorrere a far sì che le famose feste assumano — secondo le intenzioni e il lavoro della massoneria — un concetto *anticristiano, antipapale!*

Ah, massonacci, massonacci!

Al Ministero della così detta Pubblica Istruzione sono *50* gli impiegati trovati... poco in regola.

Che razza di *Pubblica Istruzione*, eh?

Il famigerato Podrecca o — come lo chiamano — *Piroporco* — si portò a Nola per una delle sue conferenze... piroporchesche. Ma i cittadini di Nola accolsero Piroporco... a legnate. Ben date!

Re Pietro di Serbia, ha fatto ritorno a casa. Avrebbe fatto assai meglio a starci laggiù. Altro che venire in Italia con quella sua corona ancora macchiata, come si dice, del sangue del povero re Alessandro!

FRANCIA.

Alla Camera, Berry chiede quali misure il Governo intenda di prendere per impedire l'entrata in Francia di malattie che potrebbero essere importate dagli emigranti della Russia asiatica.

Briand risponde che il Consiglio superiore di Igiene circa la peste ha ritenuto non esservi nessun pericolo immediato, nondimeno il Governo ha prese le più severe misure.

Sì; ma vedrete che la peste... si riderà delle vostre severe misure.

La peste, intanto, viene avanti. Si ha ora notizia che è giunta nella provincia di Isompin.

PORTOGALLO.

La repubblichetta del Portogallo avrebbe dovuto essere — dicevano — la repubblica della *libertà*. Sappiamo ora che José Azevedo e Johao Coutinho, ex ministri, e Alvaro Caghas, giornalista, sono stati espulsi dal Portogallo. I due ex ministri si recheranno al Brasile e il giornalista in Francia.

Ecco la libertà dei... tiranni. Sempre eguali, tutti e in tutti i paesi.

RUSSIA.

Un'ordinanza ministeriale ha fatto espellere dall'Università 382 studenti che parteciparono ai disordini del 13 febbraio.

Come si vede, in Russia vanno... per le corte.

*Cucina senza sale, credenza senza pane, cantina senza vino... si fa un mal mattino.*

*Pane cogli occhi, cacio senza occhi, e vin che cavi gli occhi.*

## Cattolici e massoni

A Mandello gli operai di 14 stabilimenti — aiutati dal Sindacato cattolico tessile — sostennero un lungo sciopero. Finalmente ottennero che le loro proposte venissero discusse da un *giury* nominato dal Presidente del Tribunale di Lecco. Ebbene, uscì la sentenza che condannava i padroni a migliorare le condizioni dei loro operai. Ma i padroni, per spavalderia, si *rifiutarono*.

Il Sindacato Cattolico allora, contro quei... bravi signori, *ha sporto querela*.

Chi sono quei signori?

Sono grandi elettori del deputato del luogo — radicale — e due di essi hanno già avuto forti contravvenzioni per violazione alla legge sul riposo festivo e per altre irregolarità.

Ah, quegli... amici del deputato radicale!...

# Di qua e di là dal Tagliamento

CAMPEGLIO.

## Le feste al nuovo parroco di Campeglio.

Domenica il nuovo parroco di Campeglio D. Ubaldo Picco, fece il suo solenne ingresso.

Fin dai giorni precedenti i sacri bronzi ne annunziarono la venuta; gli stradoni, che menano al paese, le piazze, le torri imbandierati, striscie di carta inneggianti al nuovo parroco, archi trionfali e da per tutto un movimento insolito e un'allegria inusitata che si leggeva in tutti i visi.

La mattina tutta la popolazione mosse ad incontrarlo preceduta dalla banda musicale di Povoletto, e per circa due chilometri, fra due siepi fitte di popolo giunse acclamato a Campeglio. Era accompagnato da Mons. Tessitori e dal Sindaco di Cividale avv. Brosadola, da molti sacerdoti fra cui il Rev.mo Parroco di S. Biagio in Cividale alla cui dipendenza gerarchica era D. Ubaldo prima della sua nomina a Pievano. Una trentina di giovanotti in bicicletta, di S. Guarzo, gli avevano fatto la scorta di onore. Dopo un breve ricevimento in canonica, il nuovo parroco, preceduto dalla musica e da una folla acclamante, si recò alla Chiesa. Quivi, dopo il canto del *Veni Creator* Mons. Tessitori lesse al popolo il Decreto di nomina del nuovo parroco, del quale ricordò pure le alte benemerenze acquistate e rallegrandosi con la popolazione di Campeglio che aveva avuto da Dio un pastore che la mente e il cuore ha pari ad una soda pietà.

Dopo la cerimonia dell'investitura il nuovo Pievano, indossati i sacri paramenti, cantò la Messa, col concorso della corale di Campeglio, diretta dai signori fratelli Perisutti.

La prima predica pronunziata dal R.mo D. Ubaldo al suo popolo strappò le lacrime, il suo programma, detto con alata parola, gli conquisero subito il cuore di tutti.

In canonica ebbe luogo un suntuoso pranzo ad una sessantina di coperti: notammo Mons. Tessitori, l'avv. Brosadola, il sig. Giovanni Pellizzo sindaco di Faedis, il dott. Jorio, il dott. Accordini, i Rev.mi parroci Venturini, e Cramazzi e quello di Prestento, il cappellano di Canal di Grivò, di Ronchis, di Valle, l'economo spirituale di Faedis, il cav. Papi, il sig. Luigi Perisutti il prof. D. Ugo Zani e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

La più grande allegria regnò. Allo *champagne* cominciarono i brindisi bellissimi, anzi artistici, quelli letti dal parroco di Moimacco e Ziracco e dal cappellano di Valle. Parlarono pei il sindaco Brosadola, il Rev.mo D. Pietro Culotta economo spirituale di Faedis e il prof. Ugo Zani. Un sonetto fu letto pure dal prof. Papi, e la bella festa si chiuse a tarda sera lasciando in tutti grato indimenticabile ricordo.

Al nuovo parroco, all'ottimo D. Ubaldo Picco, e sotto i più lieti auspici ha preso il governo della parrocchia di Campeglio facciamo i più sinceri auguri. A multos annos!

*Vice Dario.*

PONTEBBA.

## Assemblea.

Ieri 19 ebbe luogo l'assemblea della Società Op. Catt. di S. Rocco, e riuscì assai numerosa. L'ordine del giorno portava pochi argomenti essendo stati i più importanti esauriti nelle assemblee precedenti; servì però di grande animazione la lettura del resoconto dell'ultimo esercizio che si chiuse con un aumento notevole di soci e del capitale sociale. Dopo l'assemblea ebbe luogo una pesca di beneficenza privata a favore della società, indetta fra i soli soci; e quantunque si presentasse molto modesta per la qualità e quantità dei premi, purò fruttò oltre a un centinaio di lire, nette da ogni spesa, e dimostrò nei soci un vero amore alla loro società.

CASTIONS DI STRADA.

## La Missione - La Visita Pastorale.

Dal 9 al 18 corr. predicarono qui la S. Missione preparatoria alla S. Visita Pastorale i figli di S. Alfonso De Liguori, i Padri Redentoristi: Augusto Marchi e Riccardo Pittigliani, con esito superiore ad ogni aspettazione, che fu un vero trionfo della Fede.

Alle quattro pom. di sabato, preceduta dal clero e dai Missionari, accompagnata dalle insegne delle Confraternite l'intera popolazione si riversò sulla via di Mortegliano per l'incontro di S. E. Monsignor Arcivescovo; il quale, arrivato in automobile, venne accolto con ripetuto scoppio di fragorosi evviva. L'entusiasmo è tanto che si odono i singulti e dal ciglio di molti, anche uomini, filano lagrime di consolazione.

Dopo brevi parole di benvenuto dette dal Rev. Paroco e da un assessore comunale delegato dal Sindaco, cui rispose l'Arcivescovo, il corteo s'avviò solenne ed ordinato verso il paese. Squillarono sonore dai petti virili le note dell'inno democratico cristiano.

S. Eccellenza passò per le vie imbandierate del paese fino alla porta della Chiesa, dove col solito rito ebbe inizio la Santa Visita Pastorale.

L'apoteosi della S. Croce, portata di notte in trionfo per le vie illuminate del paese — come chiusa della Missione — non si può descrivere nell'effetto grandioso.

Lunga quasi un chilometro era la processione nel cui centro tra nubi d'incenso s'avanzava la Croce coronata da un'aureola di torce ardenti, portata da quattro confratelli di S. Giuseppe. L'inno alla croce di S. Alfonso intuonato dai cantori veniva ripetuto contemporaneamente da almeno dieci cori di popolo distesi per quanto era lunga la processione, fondendosi in un solo immenso coro di una musica veramente di paradiso. Addirittura indescrivibile l'entusiasmo devoto dell'intero popolo. I Padri stessi asseriscono di non aver visto spettacolo di fede più bello.

E ci volle non poco, quando infissa la Croce al suo luogo, il Padre Marchi volle da apposito palco tenere un bel fervorino inneggiante alla Croce.

Ieri poi colla comunione generale fatta alla mattina per mano dell'Arcivescovo, e colle altre funzioni di rito, in cui i cantori eseguirono della buona musica, con circa cinquecento cresime, e colla solenne processione al cimitero presieduta da Monsignor Arcivescovo ebbe termine la S. visita Pastorale.

A cura del Municipio e di vari oblatori venne provvisto per la circostanza un abbondante desinare ai poveri del Comune, cui benedisse S. E. elogiandone gli oblatori generosi.

ARTEGNA.

## In palcoscenico.

Ieri (19) furono ad Artegna i baldi ed allegri giovani del Cir. fil. di Tarcento a dare una recita nella nostra Sala Sociale. Rappresentarono il dramma sociale in tre atti: «Le lotte del lavoro» Opera veramente splendida la quale in una mirabile sintesi rispecchia fedelmente la situazione operosa d'oggi; dal più appassionato democratico cristiano al più fegatoso petroliere anarchico. Inappuntabile poi l'esecuzione. Nella farsa il «Pittore disperato» tre originali macchiette ci fecero passare una buona mezz'ora in chiassosa allegria.

Prossimamente il Cir. fil. di Artegna si recherà a Tarcento a restituire la visita; ma i giovani di qui disperano di riavere a Tarcento gli applausi che i Tarcentini meritamente riportarono: ad ogni modo essano nutrire certa speranza di rafforzare così i vincoli di amicizia stretti ieri sera fra amici animati da un comune ideale; Istruzione e diletto.

## VILLA SANTINA.

### Ispezione in omaggio al Decreto Prefettizio — Emendamenti sulla linea della ferrovia — Morte dolorosa.

(21) In omaggio al Decreto Pref. 26 gennaio, l'on. Sindaco, l'assess. anziano ed il medico quale incaricato ispettore sanitario hanno oggi compiuto un' ispezione nelle singole famiglie onde constatare de visu, ed ordinare, dove abbisogni, la pulizia, le costruzioni di vasche per i letamai, e l'esportazione dei medesimi; e ciò per salvaguardare la pubblica igiene e per evitare, caso mai, nell'aprirsi della bella stagione il diffondersi del colera o di altro morbo contagioso...

La sollecitudine delle nostre autorità è veramente encomiabile.

—

Parecchi emendamenti dovrà eseguire la Società V. lungo la linea ferroviaria. Un primo è già decretato e consisterà nell'ampiamento della strada ferrata sul viadotto di Caneva essendo troppo *stridente* il giro che deve fare la locomotiva in questo luogo. E' tanto stridente, che le ruote nel passaggio sono tutte costrette a cigolare.

—

Sabato moriva nell'età di anni 43, Pielli Giovanni, affetto da bronchite doppia. Lascia la moglie con cinque figli tutti bambini e per eredità le sole braccia alla moglie ed ai figli stessi.

Per ciò s'apriva tosto nello stesso giorno una sottoscrizione che fruttò lire 230.

Il denaro venne consegnato alla desolata vedova, la quale anche da questo giornale manda sinceri ringraziamenti a tutti gli obblatori.

## BUIA.

### Di un fiasco

Abbiamo avuto anche qui il compagno Vuattolo per parlare ai numerosi emigranti di Buia; ma gli intervenuti alla annunciata conferenza erano proprio pochissimi, dimodochè un operaio osservava argutamente che erano più i manifesti affissi nelle borgate popolose di Buia che i presenti.

La conferenza doveva tenersi alle ore 19 e nella sala « Alle Alpi », ma non presentandosi nessuno aspettarono fino alle 20; quindi il conferenziere rivolse in cucina la parola ai pochi intervenuti, quasi tutti già inscritti al Segretariato del Popolo, che per semplice curiosità vollero sentirlo. Egli si è accorto che i presenti non erano dei suoi socialisti (i suoi quattro compagni avevano evidentemente preferito andare al veglione); e si è guardato di alludere neppur lontanamente a qualcosa di... indiscreto.

Ha parlato semplicemente degli infortuni, poi, sempre alla buona, sugli interessi materiali dei fornaciai; il salario, il lavoro, il vitto, il *sale nella polenta*. Ha accennato a quelli che a Monaco di Baviera vanno raccogliendo avanzi di sigari (*cicche*) con un bastoncello armato d' una punta metallica, ecc. Finalmente ha raccomandato di non ubriacarsi, di leggere qualche buon libro e buon giornale (non però il *Lavoratore* e l'*Asino*) e disse che i fornaciai devono unirsi, organizzarsi (non però in quelle leghe che prostituiscono la fede cristiana del nostro popolo, non però con coloro che nascondono lo scopo finale delle loro istituzioni, cioè di sfruttare la coscienza degli operai e spingerli all'ateismo, come non ci mancano esempi, purtroppo, in qualche paese).

Ecco ciò che fece e disse Vuattolo a Buia. E mentre parlava, vi erano di quei « birboni » che ridevano e si raccontavano le avventure toccate a Vuattolo stesso sulle fornaci in Germania. Insomma è proprio vero che le parole non bastano se non sono accompagnate dall'esempio.

### L'Inaugurazione del vessillo della filarmonica

(20) In occasione dei festeggiamenti avuti in Monte di Buia per l'encenio delle nuove campane e per l' ingresso del novello Arciprete, la società filarmonica inaugurava il suo vessillo, con un vibrato discorso del presidente signor Augusto Nicoloso.

Questi nella chiusa del suo discorso, consegnando la bandiera ai soci si augurò che essa sia il simbolo della concordia, della pace e sprone allo studio.

## FELETTO UMBERTO.

### Un sussidio per il tram approvato.

Ultimamente si riunì il Consiglio comunale per deliberare in seconda lettura sul sussidio da concedersi alla Società elettrica Friulana per il tram elettrico Udine-Tricesimo.

Erano presenti 14 consiglieri.

I consiglieri votarono alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di Feletto Umberto vota in seconda lettura il sussidio di L. 30.000 (trentamila) per il tracciato verde colla variante stabilita con lettera diretta al cav. Feruglio 10 febbraio 1911 e schizzo topografico allegato munito della firma del cav. Malignani, tenendo però tale somma cauzione dell' impegnativa per l'acquedotto in L. 118,000 in data 21 gennaio 1911, prorogata però ad anni 1 e con raccomandazione a non ostacolare il progetto di derivazione dell'acqua da prelevarsi nei pressi di Tarcento in consorzio coi Comuni di Pasiano di Prato, Campoformido ».

## CIVIDALE.

### Ricreatorio Festivo.

(20). Quale magnifico divertimento si è ripetuto ieri sera al Ricreatorio festivo cividalese! Alle ore venti il teatro era al completo, anzi stipato tanto, che nessuno dei ritardatari potè entrare. Che orette dilettevoli si ebbe a passare!

Prima ci furono delle rappresentazioni cinematografiche istruttive, morali ed attraenti. Indi vennero eseguiti dei terzetti del « Grünwald » per violini primo, secondo e terzo, parti rispettivamente sostenute dai giovanetti Birtig Vittorio, Verzegnassi Luigi e Cibau Mario i quali strapparono dei fragorosi applausi al pubblico; bravi tutti e tre e specialmente il Birtig, primo violino, che promette molto bene. Ebbimo poi la magnifica ed esilerante farsa « Fotografo in imbarazzo » trattata benissimo, tanto da ritenere quei piccoli attori dei provetti artisti. Un bravo va dato al M. R. D. Manfredo per la sua pazienza e geniale avvedutezza nel sapere istruire e preparare così bene quei cari giovanetti. Negli intermezzi il Pres. Grattoni ci fece gustare il suono del suo buon fonografo.

### Banca Cooperativa.

Il tasso del dividendo fissato nella sua ultima seduta del Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Cividalese ai soci e per l'anno 1910, è del quattro per cento.

### Afta.

(22). Un decreto del Prefetto della provincia di Belluno in data 18 corrente N. 571, notifica che fino a nuovo ordine i mercati di Feltre e d' intorni sono sospesi e ciò per parecchi casi di afta epizootica riscontrata nei bovini. Essendo quella provincia limitrofa alla Carnia sarebbe assai dannoso che quella malattia avesse da estendersi e poi capitare anche nel nostro Distretto. L'estensione usata da quella Autorità nel pubblicare il Decreto, è sintomo assai grave dinotando essere l'afta molto estesa. Quindi dai nostri allevatori, è d'uopo usare grande avvedutezza, specie negli acquisti, per non importare anche fra noi la malattia tanto pericolosa e temuta.

### Convegno.

Ieri sera nella sala dell'Albergo al « Friuli », ebbe luogo una cena, alla quale presero parte tutte le Autorità cittadine, onde fare la consegna della Croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro all'egregio dott. Manfren R. Commissario Distrettuale ed a lui stata conferita per recente Decreto Reale. Vi furono dei brindisi ai quali, con parole cortesi, rispose il festeggiato.

## MOGGIO UDINESE.

### Al teatrino del Ricreatorio.

E' riuscita proprio bene l' interpretazione del dramma, pur difficile, *Pier delle vigne* del prof. G. Ellero. Non è veramente un lavoro popolare: è un intreccio di azione a base psicologica, che domanda, per essere inteso e apprezzato, un uditorio abbastanza colto.

Tuttavia la splendida messa in scena, l' esecuzione quasi perfetta anche nelle sfumature, e le movenze facili e naturali degli attori resero soddisfattissimo l'affollato uditorio, che fu largo di applausi meritatissimi e agli attori e al maestro di scena sac. Domenico Traunero.

Anche l'orchestrina del circolo giovanile producentesi per la prima volta in pubblico ebbe ottimo effetto. I più intelligenti in materia sono rimasti pieni di meraviglia di tanto progresso in un breve periodo di tempo. E se va data grande lode ai giovani del circolo per il loro amore allo studio e per l'assiduità nell'apprendere la difficile arte dei suoni, lode grandissima va data all' istruttore Tullio Della Schiava, che sacrifica tempo e fatica per educare nel seno del circolo giovanile una orchestrina, che riuscirà di onore al paese di Moggio, e di artistico divertimento a quanti sapranno preferire alle banali rumorose, e quasi sempre immorali feste da ballo qualche ora di gaudio vero, puro, intellettuale.

---

## CASSA RURALE CATTOLICA

### di Risparmio-Prestiti di S. Giov. Battista di Codroipo

(*Società cooperativa in nome collettivo*)

### Avviso di convocazione.

I soci di questa Cassa Rurale sono convocati in Assemblea generale ordinaria nel giorno 12 Marzo p. v. alle ore 14 1\2 nella sala della Cappella locale, gentilmente concessa per trattare sul seguente

### Ordine del giorno

1. Discussione ed approvazione del Bilancio 1910, previe relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sigg. Sindaci.
2. Limite massimo dei depositi o prestiti passivi; fido massimo da accordarsi ad un socio e saggio d'interesse da pagarsi; scelta dell' Istituto di Credito o ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile.
3. Provvedimenti vari.
4. Nomina delle cariche uscenti.

Codroipo, 20 Febbraio 1911.

Il Presidente
TUBARO G. B. di Giov.

## FAEDIS.

### Furto di salami.

Sere fa i soliti ignoti penetrarono nelle case di Genuzio Giovanni e di Bertossi Giovanni e rubarono la bellezza di cinquanta salami.

Noi non facciamo commenti sui ripetuti furti commessi in questi ultimi giorni a Faedis; solo ci permettiamo di osservare che non si dovrebbero ammettere nelle case certe *maschere* girovaghe notturne che non entrano sempre col solo scopo di divertire i..... gonzi.

### Conferenze Paoloni.

Il carissimo e simpatico Paoloni fu a tenere una conferenza a Canebola e una a Canal di Grivò. Ebbe un uditorio affollato in entrambi i luoghi e fu ascoltatissimo. Fra giorni verrà anche a Faedis, e noi fin d'ora invitiamo ad ascoltarlo anche gli avversari i quali non verranno punto qualificati per *spie* come essi chiamarono quei pochi dei nostri che intervennero alla conferenza dell'avv. *Requiescat.*

### Fatti e non ciance.

Giovedì ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questa Cassa Rurale. Intervennero 125 soci fra i quali furono estratti a sorte 50 abbonamenti alla *Nostra Bandiera*. Bisogna ben dire che la Cassa Rurale di Faedis si sia affermata bene se si pensa che il bilancio 1910 si chiude con avanzo netto di L. 1304.06.

Avanti sempre.

---

*Per amor del « non conviene » nasce molto male e... poco bene.*

---

## VILLALTA.

### Fede e arte.

Quest'anno il buon popolo di Villalta volle celebrare la festa di S. Valentino con una pompa speciale, inaugurando la statua del Santo e un altare a lui dedicato.

La statua opera di valente artista è riuscita un vero oggetto d'arte. Il Santo vestito degli indumenti sacerdotali tiene la palma del martirio nella mano destra mentre colla sinistra addita il cielo. La sua figura è maestosa, ha il viso tranquillo e celestiale.

Anche l'altare opera di bravo e gentile artista nel suo complesso si presenta bello ed armonioso colla chiesa.

Ed ora vada un plauso sincero al buon popolo di Villalta il quale indirizzato dai suoi zelanti sacerdoti con uno slancio veramente mirabile volle abbellire la sua Chiesa con due opere veramente artistiche. La fede di questo popolo è viva ed operosa.

Prova ne sono i lavori molteplici da lui compiti nel corso di pochi anni per la gloria del Signore. Bravi dunque di cuore o villaltesi credenti e operosi. Possa il già fatto esservi di sprone a compire presto quel poco che vi rimane ancora a fare nel vostro bellissimo tempio.

---

*La Nostra Bandiera*

è il giornaletto degli operai, delle famiglie *cristiane*. Abbonatevi e trovate abbonati. Costa tanto poco!

---

## S. PELAGIO.

### Taccagneria.

Nell'anno 1909 alla fermata di S. Pelagio venivano consegnate diciannove quintali di legna per il riscaldamento dei viaggiatori. Allora a S. Pelagio si fermavano solo che quattro treni *omnibus*.

L'anno scorso il numero dei viaggiatori cresceva e le fermate da quattro ascesero ad otto.

I signori amministratori delle Ferrovie dello Stato non se ne occupano del riscaldamento della così detta *sala d'aspetto* e assegnarono solo dieci quintali di legna.

Il capo fermata dopo vari ricorsi ebbe la consolazione di un nuovo assegno di cinque quintali e.... si passò l' inverno meno male.

Quest'anno i sigg. amministratori forse non si sono accorti che fa freddo, ed inviarono solo dieci quintali di legna.

Appena consumati il capo fermata con buone maniere fece comprendere all'Amministrazione la necessità delle legna e i giusti lagni dei viaggiatori costretti a battere i denti dal freddo.

E sì che non è un piccolo numero di viaggiatori. L'anno scorso furono venduti 14.000 biglietti!

Ma fu risposto un bel rifiuto, anzi (non sappiamo con quanto rispetto per il pubblico) si disse che i sigg. viaggiatori che reclamano vengano cacciati all'aperto per riscaldarsi al sole o al chiaro di luna!

Ieri incontrai il capofermata che si dirigeva verso i boschi.

Gli chiesi — *Toni*, dove va? — A cercar moccoli per le Ferrovie dello Stato!

Osservai che forse si fa economia.

Ma se a S. Pelagio non c'è un berettino rosso, c'è un numero di viaggiatori triplo di quello di Reana, ove si assegnano settantacinque quintali di legna, per riscaldare le tele di ragno nelle stanze vuote.

Non sono legittime le proteste dei viaggiatori di S. Pelagio?

---



(Vedere in quarta pagina)

## S. DANIELE.

### Settarismo al Comune di Dignano.

Solo oggi sono venuto a sapere che il Consiglio Comunale di Dignano — con un settarismo che si spiega soltanto colla personalità di certi suoi componenti — ha sussidiato con L. 25 il Segretariato dell' Emigrazione, escludendo dal beneficio il benemerito Segretariato del Popolo. Da notarsi che nel Comune — e precisamente a Carpacco — si ha un *documento* del lavoro del Segretariato del Popolo in una liquidazione ottenuta dal Segretariato stesso al signor Monaco Quinto. Almeno per un senso di gratitudine... Ma anche la gratitudine deve cedere all' anticlericalismo, quando spadroneggia senza aver di fronte una forte organizzazione nostra.

Ho creduto di rendere pubblico, benchè in ritardo, l' atto partigiano, perchè io credo che per simili cattiverie non ci sia miglior punizione che la pubblicità.

### Trenta morti.

Non aggrottare le ciglia lettor mio caro; chè non si tratta di peste.

Pure è impressionante il numero dei morti in questo nuovo anno.

Si contano già trenta decessi proprio del paese, senza tener calcolo dei morti all'Ospitale.

Madama morte da tutti odiata e fuggita, pure tutti fa suoi.

### Sarebbe ora!

Con tanti ammalati che ci sono, con tante operazioni chirurgiche che si fanno all'ospedale, mai come ora si sente il bisogno di un nuovo medico. E quando si aprirà il concorso?

Non è egli approvato dal consiglio?

Certo che sì.

E allora?!!

Ci va di mezzo la pelle... il popolo si lamenta... grida!

Sarebbe ora... si dice da tutti.

### Le solite truffe alla Spagnuola.

Una delle solite vecchie truffe che più non attaccano, fu tentata da uno spagnuolo che mandò una lettera al negoziante Antonio Asquini offrendogli il terzo di un tesoro di 1 milione e 200 mila lire. Doveva inviare a Fruentes Cruz 26 Madrid, un telegramma così concepito « Domani compro, Asquini ».

L'Asquini naturalmente gettò la lettera nel cestino.

## POZZUOLO.

### Visita Pastorale.

Accolto al confine verso Carpeneto dal clero, da una folla di popolo, dai fanciulli e fanciulle della prima Comunione queste ultime bianco-vestite, dagli alunni della r. scuola agraria e preceduto dalla brava banda del paese; l' eccellentissimo monsignor Arcivescovo entrava sabato sera a Pozzuolo per la visita pastorale. E giunto in Chiesa ringraziò della festosa accoglienza commentando il saluto che il parroco gli aveva rivolto al suo entrare in paese.

Il domani dopo la numerosa Comunione generale si svolsero le funzioni della s. visita, la quale sua Eccellenza visitò pure la cappellina della r. Scuola agraria e quella della nobile famiglia De Marsotti. Il pranzo, cui presero parte tutte le autorità, fu rallegrato da un coro del Tomadini eseguito dalla *Schola cantorum* e da un concerto della banda, la quale spontaneamente, anche la vigilia aveva voluto concorrere a rendere più solenne l'accoglienza a mons. Arcivescovo. Sua Eccellenza alla s. Messa solenne (dalla *Schola cantorum* fu eseguita egregiamente la *Messa pontificalis secunda* del Perosi), tenne l'Omelia, disse pure opportune e toccanti parole nella funzione al Cimitero ed in quella di chiusa nella parrocchiale.

Dopo la quale in automobile accompagnato dal parroco e salutato festosamente dalla popolazione, si recò a compiere la visita anche nella filiale di Sammardenchia e a sera faceva ritorno a Udine. E' inutile dire che le vie di Pozzuolo erano tutte messe a bandierine policrome sostenute da antenne e al passaggio di Sua Eccellenza tutte le finestre erano pavesate.

## FAGAGNA.

### Sciopero nato e composto.

Duecento operai della ditta Tonini, addetti ai lavori di costruzione del Forte ieri scioperarono chiedendo un miglior trattamento da parte dell' impresa. Mercè l' intervento della autorità comunale, la vertenza fu appianata; gli operai ripresero il lavoro.

## MERSO DI SOPRA.

### Cooperativa di Consumo.

Domenica la Cooperativa di Consumo di Merso superiore (S. Leonardo degli Slavi) tenne la consueta assemblea generale per discutere ed approvare il bilancio 1910.

Dalla relazione del Consiglio Direttivo e dai Sindaci apprendemmo che la nostra società, abbenchè conti poco più di un anno di vita, ha fatto nello scorso esercizio un progresso superiore ad ogni aspettativa, e lo prova il fatto che il bilancio consuntivo si chiude con un utile netto di L. 1967.01.

Di ciò va data pubblica lode ai signori amministratori, che non risparmiarono fatiche nell' interesse sociale, ed ai sindaci che sì bene disimpegnarono il loro ufficio di controllo. Tanto ai primi che ai secondi l'assemblea addimostrò ieri la propria gratitudine col riconfermarli in carica.

### RAVASCLETTO.
#### Per esempio...

Non posso tollerare la faccia di servili imitatori che il «Lavoratore» tenta appiccicare ai preti in una corrispondenza da Cercivento. Tutti i preti hanno copiato dai socialisti scuole serali, biblioteche, società economiche ecc.!!... Se fosse vero, sarebbe forse un male? Ma non è vero. Valga ad es. riguardo alle scuole serali professionali quello che si faceva a Ravascletto già mezzo secolo. «Non si saprebbe lasciar Ravascletto (Guida della Carnia - Marinelli) senza una parola di ricordo per un valoroso prete, D. Martino De Crignis il quale da solo in quel remoto angolo alpino seppe creare una trentina di anni fa e condurre per molti lustri una pregevole scuola d'arti e Mestieri come allora poche città da noi potevano vantare». Contemporanei al De Crignis due altri egregi sacerdotti onoravano il patrio Ravascletto, D. Tita Da Pozzo maestro comunale, alle di cui lezioni accorrevano scolari da diversi paesi di Gorto, e D. Leonardo Morassi. «Fra gli uomini di scienza (Marinelli) va pure ascritto l'ab. Leonardo Morassi. Nato a Monaio (così chiamasi il nostro paese) fu parroco ad Amaro, dove fra altro istituì e diresse una scuola agraria domenicale. Scrisse in dialetto di Monaio due componimenti che lo Joppi pubblicò nei testi inediti friulani dei secoli XIV.-XIX, e alcune corrispondenze da Amaro intorno a scosse di terremoto colassù verificatesi nel 1853. Tardi, cioè, a quanto pare, soltanto dopo uscito il forojuliensis syllabus del Pirona (1855) si diede a raccogliere piante, diventando in breve competentissimo nella botanica alla quale dedicò a lì tanto gli ultimi anni della sua vita, il che bastò, a detto del Saccardo, ad arricchire la flora patria di parecchie specie rarissime, una decina almeno. A Zovello (dove, benchè indisposto fu da Missionario dal 1859 al 61 dopo il ritiro dalla cura di Amaro) si era fatto un vero orto botanico in cui coltivava specie esotiche procuraddo dei semi per fornire il proprio erbario. Morendo legava all'Accademia di Udine il suo ricco erbario e la biblioteca di cose naturali. Lasciò inedito «il contadino dirozzato, ossia canti d'agricoltura montana teorico-pratica ad uso della scuola di Zovello in Carnia 1861». (Marinelli) Dunque la scuola d'arti e mestieri di Ravascletto, la scuola agraria d'Amaro e poi di Zovello erano forse le copie del lavoro dei socialisti? Dov'erano allora costoro?

### AMPEZZO.
#### Seconda mostra bovina mandamentale

Il giorno 15 maggio nel nostro paese si terrà la seconda mostra bovina mandamentale, il concorso per la buona tenuta delle stalle e il concorso fra le latterie sociali.

#### Programma della II. Mostra Bovina.

Eccovi il programma della seconda mostra bovina mandamentale per i Comuni di Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve.

Mostra bovina. - Riproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte!

Classe I. - Vitelli interi di mesi 6 a 12. Premi per lire 60.

Classe II. - Tori di oltre 12 mesi. Premi per lire 150.

Classe III. - Vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero o femmina, di età inferiore a mesi 6). Premi per lire 200,

Classe IV. - Vitelle di mesi 6 a 12. Premi per lire 60.

Classe V. - Giovenche e giovenche pregne.

Classe VI. - Vacche di età fino ai 7 anni. Premi per lire 100.

Altre medaglie e diplomi.

Classe VII. - Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 6 capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina. Premi medaglie e diplomi.

Premi ai bovari per un totale di lire 50.

Concorso per la buona tenuta delle stalle. Premi per lire 200, medaglie e diplomi.

Concorso fra le Latterie sociali. Premi per lire 150, medaglie e diplomi.

### TARCENTO.
#### Due guide alpine smarrite sui monti.

Martedì (14) quindici guide alpine al comando dell'ufficiale Presia impresero una escursione in montagna. Da Pradielis, per Pian di Mea raggiunsero Mea in Comune di Moggio ove dettero la scalata al gran Monte coperto di neve.

Sorprese dalla notte le guide con una marcia forzata ridiscesero al piano.

A metà della Via due guide scomparvero e non si potè aver più notizia di loro malgrado ogni segnale di richiamo.

Avvertitosi il comando degli alpini fu inviata subito una compagnia sulle traccie degli smarriti.

Questi furono rinvenuti in mezzo alla neve in vita, ma in uno stato compassionevole.

Soccorsi prontamente furono ricondotti sani e salvi in paese.



### REANA DEL ROIALE.

Giornata piena quella di domenica per Reana. Si celebrò la S. Infanzia, ma si deve osservare che a Reana questa festa assume un' importanza singolarissima. Che infatti la bellezza dell'opera della Santa Infanzia a Reana sia veramente sentita lo dimostra il fatto che tutti i fanciulli di Reana sono ascritti a quest'opera santa e che l'offerta annua dei reanesi si aggira sulle 250 lire.

Perciò la festa annuale di quest'Opera è un vero *perdon* per le funzioni religiose solennissime e per la imponente processione con la statua del Santo Bambino, processione che, causa il maltempo, quest'anno non potè aver luogo. Peccato! perchè sarebbe riuscita davvero imponente per il fatto che ad essa prendono parte tutti i fanciulli e le fanciulle ascritte, divisi per gruppi, accompagnato ciascun gruppo dalle rispettive collettrici. Tutti portano appesa al petto la medaglia della Sant'Opera sulla coccarda di seta gialla.

Subito dopo la funzione vespertina, nella sala gentilmente concessa dalle sigg. Treves, ebbe luogo l'annunziata Assemblea annuale della locale Società Catt. di Mutuo Soccorso. Aperta dal presidente sig. Basilio Rossi e letta la relazione del primo anno di esercizio, dalla quale risultò il lavoro assiduo compiuto fin dal primo anno, e come, detratte le spese preliminari, la Società esca con un relativo buon fondo di cassa; seguì una discussione viva ma serena, discussione che dimostra l' interessamento consolante dei soci. Furono pure durante l'assemblea rinnovate diverse cariche sociali.

Sortirono rieletti i sigg. Berini, Donato, Gennaro, Venturini e Linda: di nuova elezione i sigg. Colombo, Marchiol e Chiandetti.

Dietro preghiera del Presidente della Società, prese la parola il Rev. don Cossettini.

Spiegò con parola facile e persuasiva il concetto del mutuo soccorso che non deve confondersi con la carità, accennò alla Cassa Nazionale di Previdenza spiegandone la forma, lo scopo ed i vantaggi, ed infine augurò alla formazione cosciente del vero cattolico che dev'essere tale sotto ogni aspetto, non solamente coll'adempiere alle pratiche di Culto comandate.

Il discorso, che sembrò tutt'altro che improvvisato, fu salutato in fine da un lungo applauso.

Per chiudere, prescindendo dal tempo non troppo propizio, quella di ieri fu una giornata indimenticabile per Reana e di ciò va data lode a tutti coloro che concorsero a renderla tale, e non va dimenticato un sincero ringraziamento al carissimo don Cossettini.

### RASPANO.
#### Conferenza con proiezioni.

Sabato 18 davanti ad una vera folla di popolo, D. Angelo Di Tomaso ci fece vedere colle sue proiezioni i fatti principali della vita del Redentore e parecchi quadri di Lourdes. «Queste sono ore di vera felicità» esclamavano i suoi buoni popolani, commossi dalla sentita parola del conferenziere.

I sentiti ringraziamenti di tutti i Raspanesi a D. Angelo e voti perchè presto ritorni a ricrearci ed educarci colle sue splendide proiezioni.

---

*Quando il diavolo fa orazione, ti vuol ingannare.*

*La speranza è una buona colazione, ma una cattiva cena.*

---

### MADRISIO DI FAGAGNA.
#### Nuova Società.

Sempre belle e care riescono le nostre feste sociali perchè vivificate dallo spirito cristiano che vi fa fiorire in esse la fratellanza e la concordia!

Tale riuscì pure la festa sociale che si celebrò a Madrisio dom. 19 corr. per l'inaugurazione della S. Catt. di Mutuo Soc. che ebbe vita col 1. gen. dell'anno corr. I soci vollero esternare in questa circostanza tutto il loro entusiasmo cristiano-sociale.

Nelle ore del pomerigio il corteo dei soci preceduto dalla banda locale percorse le vie del paese dirigendosi in ultimo alla chiesa. Dopo i vesperi il sac. Edoardo Marcuzzi tenne un discorso di circostanza nel quale dopo di avere chiaramente dimostrato come la socievolezza sia per l'uomo una necessità e un comando di Dio, dipinse in modo attraente i vantaggi materiali e morali che sbocciano da una soc. di Mut. Soccorso.

Invocata la benedizione di Dio con il canto del «Veni Creator» si terminò con la benedizione del Venerabile.

Riordinato il corteo i soci si portarono alla canonica per una bicchierata. A cura della società non mancò il trattenimento serale. I baldi giovani del circolo filodrammatico di Maiano diedero un saggio brillante e divertente con la recita del dramma *I due Sergenti* e della comicissima farsa *In Tribunale*.

Nella recita si distinsero vari attori mostrando delle qualità drammatiche che fanno vero onore al circolo.



### GEMONA.
#### Consiglio comunale.
#### La strada Gemona-Buia e la ferrovia

Ultimamente il patrio Consiglio tenne seduta in seconda convocazione, con un numero assai miserevole di intervenuti.

Pochi furono gli oggetti trattati, molti i rimandati ad altra seduta.

Per il famoso casello progettato per la nuova linea Spilimbergo-Gemona che doveva sorgere sull'itinerario già segnato della nuova strada Gemona-Buia, in seguito ai reclami della Giunta, la Direzione delle Ferrovie presentò un nuovo progetto che consiste nel trasporto dell'attuale sede della strada Stazione-sottopassaggio di Piovega ad un cinque metri più in là dell'attuale per poter usufruire del terreno sgombrato per la costruzione del casello e prolungamento di binario. Il fondo occorrente per la nuova sede stradale verrebbe acquistato a spese della Ferrovia, mentre la spesa di costruzione dovrà essere sostenuta dal Comune.

Il Consiglio approvò tale progetto tenuto conto che la strada Stazione-sottopassaggio verrebbe regolarizzata e verrebbe tolto l'ostacolo che ostruiva la futura strada Gemona-Buia.

A proposito di questa strada viene dato incarico al geometra Mamolo Manlio, successore al defunto ingegnere progettista sig. Severo Coletti, di modificare il progetto nel senso richiesto dal Genio civile.

### COLLOREDO DI PRATO.
#### Conferenza agricola.

Domenica scorsa il dott. Gaidone della Cattedra ambulante di Agricoltura tenne qui una conferenza per la istituzione di una associazione Mutua bovina, della quale è grandemente sentita la necessità.

Dopo la conferenza venne nominata una commissione perchè si rechi dai capi famiglia a raccogliere le adesioni.

## Schiavo della Massoneria
### Chi è? E' il nuovo Governo del Portogallo.

Dopo tutte le oppressioni commesse contro la Chiesa, e dopo tutti gli atti sanguinosi compiuti contro poveri frati e monache, la Massoneria trova la nuova repubblica ancora troppo... clericale, e proprio in questi giorni ha chiamato il Governo di «render rationem».

La *Loggia di Lisbona* si è raccolta in adunanza plenaria, alla quale ha chiamato *tutti i membri del Governo*. Il processo durò la bellezza di diciotto ore consecutive. In esso fu esaminato tutto il programma del Governo e fu imposto punto per punto al Governo la via da seguirsi; inoltre si fece un obbligo rigoroso a tutti i ministri di *consultare l'assemblea massonica* su tutte le riforme da attuarsi. E poichè un ministro, uno solo, osò manifestare una mezza ribellione alle imposizioni fattegli, il presidente del supremo tribunale massonico: — Ah sì, esclamò, volete ribellarvi? Ebbene, voi avete bisogno urgente di denaro e volete fare un imprestito di sei milioni; la Massoneria nega all'imprestito il suo favore, e voi andrete in fallimento.

Davanti a tale minaccia, cessò ogni opposizione e gli ordini della setta verde saranno scrupolosamente eseguiti. Si è così rinnovata la pace fra il Governo provvisorio e la Massoneria trionfante, a grande soddisfazione del potere occulto del centro settario cosmopolita; ma è una pace fatta sulle spalle del povero popolo incosciente, che serve e paga per servire, abbrutito e venduto ai seguaci del diavolo in nome della eguaglianza e della libertà.

Così il Governo del Portogallo. Ma, credete pure, ci sono altri Governi — anche di nostra conoscenza — *schiavi* della rea setta. E il popolo «serve e paga per servire abbrutito e venduto ai seguaci del diavolo in nome della eguaglianza e della libertà!»

---

*Cinque il viandante, sette lo studiante, otto il mercatante, e undici... ogni fu fante.*

---

## Una per volta.

(Nell'orto botanico).

Il custode: — Ecco, signorina; questa è la pianta del *tabacco*.

— Oh, guarda! E, senta: quando farà le *sigarette*?

!!!

# Cronaca cittadina

## Diario sacro

✠ 26 D. Quinquagesima, S. Pietro Orseolo Venez.
27 L. s. Raimondo di Pennaf. st.
28 M. s. Macario e comp. m. L. N.

MARZO

Leva il sole a ore 6.28, tramonta a 5.34
1 M. Le Ceneri, s. Albino v. Dig.
2 G. s. Simplicio p.
3 V. ss. Agape, Chionia e Ir ne.
4 S. s. Casimiro re.

#### L'infanticida di Trasaghis rinviata alle Assise.

La Camera di Consiglio del nostro Tribunale ha rinviato alle Assise sotto l'accusa di infanticido la donna Maria Lanzutti, d'anni 36 da Trasaghis, che il 1 gennaio u. s. strangolava un suo neonato, seppellendolo poscia, con la complicità dell'amante Francesco Peressini, nel Cimitero del paese.

Il Peressini fu rinviato dinanzi al Pretore per contravvenzione sanitaria.

#### Le riduzioni ferroviarie.

Le riduzioni ferroviarie del 1.o marzo a tutto ottobre Udine-Roma promettono di viaggiare in prima classe per L. 37.10, in II.a per L. 24.25, in III.a per L. 15.60; Udine Torino in I.a L. 30.75, II.a L. 20.60, in III.a L. 13.25; Udine-Firenze L. 25.45 in I.a, 17.45 in II.a e 11.25 in III.a.

La differenza partendo da Treviso è di L. 2.60 in meno per la I.a, di 1.70 per la II.a, di 1.10 per la III.a.

# La peste

E' ancora lontana... laggiù nell' Estremo Oriente, nella Manciuria, vasta regione del Nord-Est dell' impero Cinese; ma... ma... La sua opera colà è devastatrice, terribile.

La città capitale Karbin, pare il centro principale del flagello. I cinesi, fuggendo in tutte le direzioni, portano con sè i germi del male, che così va estendendosi sempre più. Il quartiere cinese di Karbin è il più intaccato; omai la popolazione è scesa, da 40 mila, a 6000 abitanti! I cadaveri insepolti sono a migliaia; si devono bruciare; ma mentre se ne aspetta l' incenerazione, l'aria si appesta vieppiù e il morbo si dilata. Più di 3500 cadaveri, che erano stati abbandonati per le strade, furono già cosparsi di petrolio e bruciati; ma queste misure non sono sufficienti. Infatti, malati e cadaveri vengono trasportati colle stesse vetture che servono ai fuggiaschi.

Avvengono ogni giorno scene spaventose. La popolazione, ignorante e superstiziosa, maltratta i morti e li spoglia per ripararsi contro il freddo; alcuni gettano fuori dalle case anche i più prossimi parenti, appena sul loro volto appaiono i primi sintomi del male: gettati in istrada, i poverini se ne vanno intirizziti e gementi, e non tardano a morire.

La situazione generale in tutta la provincia del Sciam-Tung è pessima. I consoli a Mukden e a Pechino sono in grande movimento e si adoperano a tutt' uomo per impedire che il morbo si estenda oltre i confini di quella sciagurata regione; ma si teme che esso prenda la via della Russia; secondo alcuni, anzi, la peste sarebbe già arrivata a Wladivostock.

Lo sviluppo fulmineo della malattia ha qualche cosa di terribile: si cita un buon numero di casi di persone che, pur sembrando in buona salute, presentatisi ai medici, vacillarono improvvisamente e caddero morte sul colpo. Finora nessuno dei colpiti è guarito.

E vedrete che la peste verrà su anche in Europa. Già, con tanta iniquità che è oggi, un castigo solenne, generale non fa meraviglia. Tutt'altro!

#### Lo zelo liberale.

Un dì parve a taluni che, una volta ridotto il Papa entro la cerchia della vita e del governo delle anime, la sua autorità sarebbe stata inviolabilmente rispettata. La realtà è molto diversa. Basterebbe narrare all'uopo la storia religiosa di questi anni ultimi, da che il Papa è stato privato della sovranità temporale.

Limitiamoci al recente decreto che ha definito l'età più acconcia per la prima comunione. Che cosa vi ha di più spirituale e di meno politico di questo decreto? Eppure la stampa anticlericale, un pochino anche l' italiana, si imbizzarrì alla notizia del nuovo documento pontificio e delle prescrizioni che esso conteneva.

Alcuni cattolici che trovavano di non facile attuazione il decreto, che sommessamente lamentavano i danni che ne potevano derivare, trovarono d'un tratto degli avvocati d'ufficio, non imparziali e non convinti, fieri però, ed instancabili, nei gazzettieri delle sètte. Che cosa poteva importare a costoro l'utile spirituale maggiore o minore dei preconcetti cristiani? Che cosa poteva importare loro, se con l'anticipare l'età della prima comunione si reca pregiudizio o meno all'apprendimento del catechismo?

Qualunque fosse la disposizione emanata dalla S. Sede, la stampa antireligiosa, che è abbondante parecchio e molto letta in ogni paese, avrebbe avuto di che mormorare.

La constatazione non avrebbe verun interesse se non derivasse spontanea la conseguenza che i cattolici devono assumere, oggi più che in altri tempi, come loro divisa, l'obbedienza assoluta, cordiale e quasi diremmo irreflessa, ai superiori ecclesiastici, ed anzitutto al Romano Pontefice.

## IL PARERE D'UN LIBERO PENSATORE

La verità è *verità*; e l'uomo indipendente la dica anche quando scotta.

Ippolito Taine — grande storico francese, che non era nè prete, nè cattolico, ma un *libero pensatore* — nella sua «Storia della Comune» scrive!

«Tutti i mascalzoni, tutti i comunardi, tutti i petrolieri, tutti gli ubbriaconi, tutti i cattivi soggetti, tutta la gente degna della galera, sono tutti *nemici dei preti*; il fatto è indiscutibile. D'altra parte, la gente onesta, la gente dabbene, le persone caritatevoli, stimabili, hanno *tutte le simpatie* per i preti e professano per essi rispetto».

A questo non è necessario aggiungere nè sale, nè pepe; basta guardare un po' intorno a noi chi siano quelli che perseguitano, e chi quelli che stanno col prete.

## Ucciso da parecchi litri di vino

Si ha da Roma: La notte scorsa Teodoro Marchese, ventottenne, venne accompagnato dal proprio fratello all'Ospedale della Consolazione. Era in istato comatoso e mentre i sanitari gli apprestavano le prime cure cessò di vivere. Dalle idagini esperite dalla polizia è stato accertato che il giovane, insieme con alcuni suoi compagni di lavoro ed al fratello, trovandosi ieri sera in un'osteria, bevve per scommessa parecchi litri di vino che l'hanno ucciso.

*Dove non è la speranza del bene, non entra mai la paura del male.*

## CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**

Frumento da L. 26.50 a 27.—, granoturco giallo da L. 17.— a 19.25, id. bianco da L. 17.50 a L. 18.—, cinquantino da L. 14.50 16.—, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14.— a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.— a 37.—, II qualità da L. 30.— a 33.50, id. da pane scuro da L. 25.— a 25.50, id. granoturco depurato da L. 21.50 a 22.50, id. id. macinafatto da L. 17.50 a 19.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

**Legumi.**

Fagiuoli alpigiani da L. 27.— a 35.—, id. di pianura da L. 13.— a 27.—, Patate da L. 10.— a 13.—, castagne da L. 20.— a 30.—, al quintale.

**Riso.**

Riso, qualità nostrano da L. 40. — a 45 id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

**Formaggi.**

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 260 a 300, al quintale.

**Burri.**

Burro di latteria da L. 280 a 290, id. comune da L. 260 a 270, al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 70.50, id. id. comune da L. 40.50 a 51.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 40, acquavite nostrana di 50.o da L. 180 a 190, id. nazionale base 50.o da L. 140 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 370 a 380, id. id. denaturato da L. 57 a 63, al quint.

**Carni.**

Carne di bue (peso morto) L. 205, di vacca (peso morto) L. 183, id. di vitello da L. 155 a 180, id. di porco (peso vivo L. 112, id. id. (peso morto) L. 124, al quint.

**Pollerie.**

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.80, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.50 a 1.75, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.30 a 1.50 al chilogr., uova al cento da L. 8.— a 8.50

**Salumi.**

Pesce secco (baccalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

**Olî.**

Olio d'oliva I qualità da L. 210 a 225, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 160 a 165, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 30 a 35, al quintale.

**Caffè e zuccheri.**

Caffè qualità superiore da L. 310 a 390, id. id. comune da L. 300 a 310, id. di terrefatto da L. 340 a 445, zucchero fino pilè da L. 144 a 145, id. id. in pani di L. 148 a 150, id. biondo da L. 144 a 146, al quintale.

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2 85 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.40 a 2.60, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.— a 6.—, id. fossile da lire 2.80 a 3.—, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.

**Cassa Rurale Risp. - Prestiti di S. Maria di Pieve di Rosa**
**Camino di Codroipo**
(*Società cooperativa in nome collettivo*)

**Avviso di convocazione**

I soci di questa Cassa Rurale sono invitati all'Assemblea generale ordinaria, che si terrà il giorno 12 Marzo p.v. alle ore 16 nella sala ex Ottogalli, gentilmente concessa, per trattare sul seguente

**Ordine del giorno**

1. Discussione ed approvazione del Bilancio 1910, previe relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei sigg. Sindaci.
2. Varii provvedimenti.
3. Nomina delle cariche uscenti.

Camino di Codroipo, 21 febbraio 1911.

Il Presidente
FRAPPA ENRICO

## La fame nel collegio elettorale di Pedrecca

A Budrio e paesi vicini il popolo *ha fame*. La disoccupazione è intensa, cresce ogni giorno e *nessuno provvede*.

La cosa è assai significante. Budrio e budriese sono un feudo socialista, impersonato dal padrone dell'*Asino*. Ogni giorno là si parla di lotta di classe, di organizzazione, di elevamento del proletariato. Sta bene; ma ora, ci pare, le belle concioni, le brillanti teorie dovrebbero passare a diventar *fatti*; ora v'è *bisogno*; il popolo *ha fame*.

Sì; ma ora... *nessuno provvede*.

Eh, poveri operai, traditi, succhiati e... menati pel naso in tutti i modi!

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».